



COMUNE DI PALERMO
SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
email: secondacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N. 44 del 08/03/2023

Approvato il 09/3/2023

ORDINE DEL GIORNO: : n. 49 del 27/02/2023 -
odg suppletivo n.60 del 03-03-2023

Orario di convocazione: ore 09.00 in prima convocazione e ore 10.00
in seconda convocazione.

CONSIGLIERI	PRESENTI	Presente Assente	ORA ENTRATA I Convoc.zione	ORA USCITA I Convoc.zione	ORA ENTRATA II Convoc.zione	ORA USCITA II Convoc.zione	ORA ENTRATA	ORA USCITA
Arcoleo	Rosario	P	--	---	10:22	11:35		
Argiroffi	Giulia	P	--	---	10:24	10:55		
Figuccia	Sabrina	P	--	---	10:22	10:28		
Miceli	Francesco	A	--	---	-----	-----		
Piampiano	Leopoldo	P	--	---	10:22	11:35		
Rini	Antonio	P	---	---	10:22	11:35		
Scarpinato	Francesco	A	--	---	---	--		

L'anno 2023 il giorno 8 del mese di Marzo alle ore 09:00, nella sede di Palazzo Delle Aquile, in prima convocazione, giusta convocazione prot. n. 49 del 27/02/2023 la Segretaria verbalizzante chiama l'appello e risultano assenti tutti i Consiglieri pertanto si rinvia la seduta di un'ora.

Alle ore 10:22 il Presidente Rini, in seconda convocazione, chiede alla Segretaria verbalizzante di chiamare l'appello e risultano presenti i Consiglieri: Arcoleo Rosario, Figuccia Sabrina e Piampiano Leopoldo e constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Presiede il **Presidente Rini**.

Segretaria la **Sig.ra Roberta Battaglia**;

ospiti :

ASSESSORE Carta;

SUNIA Palermo: SEGRETARIO GENERALE- **Z. Darwich**

RESPONSABILE UFFICIO LEGALE- **P. Brancato**

COLLABORATORE - **A. Rocca**

Il **Presidente** - preso atto dell'art 12 comma 11 del Regolamento del C.C. vigente e circolare a firma del Dirigente dell'Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale, Dott.ssa Cettina Como, prot.AREG/892153/2022 del 30/08/2022 con la quale si chiede, peraltro, che il "*verbale di seduta della Commissione Consiliare, dovrà contenere un sommario processo verbale della seduta*" dà disposizione alla Segretaria di operare in tal senso.

Argomenti da trattare:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Programmazione lavori seconda commissione;
- 3) richiesta audizione Sunia (emergenza abitativa) ;
- 4) Varie ed eventuali.

Il **Presidente Rini** - dopo avere salutato gli intervenuti, passa alle presentazioni dei rappresentanti del sindacato SUNIA PALERMO e dà la parola al Segretario Generale della Sunia Sig Z. Darwich

Il **Segretario Generale Darwich** dopo aver ringraziato la Commissione per aver accolto la sua richiesta di audizione, passa all'argomento da trattare.

La città di Palermo sta attraversando una gravissima crisi abitativa, ogni giorno da noi vengono a bussare diverse famiglie a chiedere aiuto per avere una risposta che le amministrazioni locali non danno, vista anche l'assenza di interventi regionali.

Non ci sono soluzioni abitative, anzi c'è un aggravarsi del problema. L'offerta pubblica è pressoché inesistente e anche le graduatorie per la richiesta di case popolari dovrebbero essere riviste; per cui necessita un cambio di idee. Possono essere adattati ad abitazione anche molti edifici che non lo sono, per cui necessita una visione diversa. Ecco perché abbiamo pensato di aprire una interlocuzione con il Consiglio Comunale sulla materia abitativa.

Ad esempio l'ex scuola Francesco Crispi che si trova al Cep è stata recuperata ed adattata con la realizzazione di appartamenti da una trentina di famiglie.

Il **Presidente Rini** chiede se i soggetti interessati alla categoria, oggetto dell'incontro, rientrino tra i regolari assegnatari o illegittimi occupanti.

Il **Segretario Generale Darwich** risponde che sono illegittimi occupanti.

Arriva l'assessore Carta.

La **consigliera Figuccia** abbandona i lavori della commissione alle ore 10:28

Il **Presidente Rini** chiede anche se ci sono altri sindacati che si occupano del problema

Il **Segretario Generale Darwich** risponde di sì.

L'Assessore Carta interviene dicendo che il Sindacato ritiene correttamente che non si debba parlare solo in termini di emergenza ma anche in termini di pianificazione.

Il **Segretario Generale Darwich** esplicita che c'è sintonia di intenti tra le parti.

Occorre che si inventino delle soluzioni in città per cambiare la visione delle cose rispetto al passato, visto che c'è scarsa offerta abitativa. Per fare ciò occorre per primo vedere il Comune su cosa può contare, e quali sono gli immobili che possono essere utilizzati.

La **Consigliera Argiroffi** risponde che ad oggi il Comune non ne ha contezza.

Il **Segretario Generale Darwich** prosegue sostenendo che allora bisognerebbe fare un lavoro per capire quali sono gli immobili di cui l'Amministrazione può contare e se sono disponibili, fare un cambio di visione, sapendo che ci sono immobili che pur non essendo utilizzati ai fini abitativi lo possono diventare operando possibili cambiamenti o facendo dei progetti ad hoc, tenendo presente che ci sono varie tipologie di cittadini (i senza fissa dimora, i portatori di handicap, gli anziani etc.) che spesso non hanno bisogno di una vera e propria casa ma garantendo un letto e un servizio igienico si può creare comunità ed offrire loro anche delle soluzioni.

Così come a partire da diversi immobili dell'ex Scuola Francesco Crispi ed ex Onpi bisogna iniziare a cambiare atteggiamento.

La **Consigliera Argiroffi** interviene dicendo che ha girato via chat una delibera del consiglio comunale che prevede i programmi costruttivi e che cita uno studio che parla dell'attuazione del PEET (Piano Edilizio Economico Popolare) e che prevede contestualmente che gli uffici verificano le aree libere in A, B e C con l'obbligo di verificare che solo quando non ci sia più disponibilità in A si passi alla B e poi all'area C.

Inoltre il PEET è stato più volte sollecitato dalla Regione ed è un elaborato che il Comune ha l'obbligo di redigere.

La **Consigliera** aggiunge inoltre che il Comune è in possesso di un elenco dove sono indicati 8 mila unità immobiliari di sua proprietà ma facendo una ricerca nel sito dell'Agenzia delle Entrate ne risultano circa 16 mila.

Ciò vuol dire che il Comune ha consapevolezza di circa la metà dei suoi immobili.

Interviene **L'assessore Carta** il quale sostiene che è corretto cambiare l'approccio anche perchè non si è più in grado di sostenerlo né in termini di tempo né di stock, dove per stock si intende la quantità di immobili disponibili. Per altro il modello precedente non funziona più perchè nel frattempo si sono create altre forme di domande e di utilizzo.

Il modello che cita è la strategia che ha adottato la città di Milano "la casa prima di tutto" dove però per casa non si intende quella tradizionale ma un concetto diverso. Infatti i modi dell'abitare sono cambiati fortemente negli ultimi tempi, esempio il singolo, lo studente, il professionista vivono e richiedono l'abitare in maniera diversa. Quindi bisogna migliorare per prima cosa il censimento poi individuare delle strutture che permettono la rotazione degli abitanti. Per far ciò necessitano edifici diversi da quelli tradizionali, si deve lavorare sui cambi di destinazione d'uso degli edifici e su una maggiore flessibilità per trovare delle soluzioni diverse. Bisogna prima utilizzare quello che abbiamo e poi lavorare per costruire nuovi edifici. Si potrebbero individuare ad esempio delle ex aree industriali o ferroviarie e convertirle in abitative.

Interviene il collaboratore della Sunia il **Sig. Rocca** il quale cita il fatto che l'esigenza di occupare le case risale a circa 15 anni fa .

Allora cominciarono le prime occupazioni di edifici abbandonati , questi in seguito furono recuperati e divenendo le proprie case (ex Onpi). Pertanto, lo stesso ritiene che l'autorecupero sia da valorizzare facendo una legge che lo normi.

Interviene il Rappresentante Legale del Sunia **avv. Brancato** il quale aggiunge che vengono occupati prevalentemente immobili pubblici per cui sfrattare non è corretto perchè queste persone hanno pure speso dei soldi per recuperarli.

Interviene **l'assessore Carta** il quale sostiene che c'è una linea sottile per la quale non si può né andare sopra né sotto, si tratta di un problema delicato, in quanto legalizzare queste situazioni potrebbe ledere i diritti di altri che invece stanno facendo un altro percorso, esempio seguendo le graduatorie per ottenere una casa, inoltre si potrebbe pensare che basti occupare per poi essere regolarizzati.

Occorre quindi valutare caso per caso.

La **Consigliera Argiroffi** abbandona i lavori della Commissione alle ore 11:00

Il **Consigliere Arcoleo** propone un emendamento per affrontare queste tematiche.

Il **Segretario Generale** sostiene che da interlocuzioni ha appreso che ci sia l'intenzione di fare una sorta di sanatoria per queste situazioni, inoltre sostiene che i beni confiscati devono necessariamente essere utilizzati per fini abitativi.

Interviene l'**assessore Carta** che suggerisce ai rappresentanti del Sunia di premere la Regione affinché si adoperi per una politica sulla casa.

Aggiunge inoltre che si sta lavorando ad un censimento per individuare gli immobili liberi di proprietà del Comune e che questo lavoro si sta terminando.

A questo punto il **Consigliere Arco** suggerisce di incontrarsi fra circa un mese e riparlarne.

Il **Presidente Rini** licenzia gli ospiti e si passa ad altro argomento.

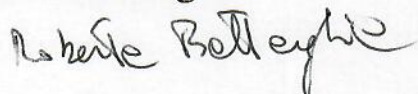
La **Commissione** inizia i lavori per un sub-emendamento per quanto riguarda il masterplan delle Ferrovie, da portare in aula consiliare.

Il **Presidente** - rinvia la lettura e l'approvazione dell'odierno verbale alla prossima seduta utile .

Alle ore 11:35 il **Presidente** dichiara chiusa la seduta.

La Segretaria

Roberta Battaglia



Il Presidente

Antonio Rini

